

DOMENICA 23/10/2022	8.00	Pero Parrocchia/Def.ti Piovesan e Baldasso/ Gasparini Romildo/ Girardi Mario e Fabio/ Moras Santa/Def.ti Fam.Ramon Ruggero/Vergari Impero/Galvan Adele
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Def.ti Ramon Ruggero/ Cappellazzo Sergio (8°g)
	11.00	Pero Iannunzio Giorgio e Giovanni/ Defunti della Corale
LUNEDI' 24/10/22	18.30	Pero
MARTEDI' 25/10/22	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI' 26/10/22	18.30	Pero
GIOVEDI' 27/10/22	20.30	Maserada S. Messa della Collaborazione
VENERDI' 28/10/22 S. Simone e Giuda	18.30	Pero
SABATO 29/10/2022	18.30	San Bartolomeo Pezzato Alba
DOMENICA 30/10/2022	8.00	Pero Parrocchia/Romanello Pietro/ Pasin Candido/Fava Erminia/ Zanette Giorgio
XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/
	11.00	Pero Def.ti Nascimben, Schiavinato, Carnelos/ Zampieri Carlotta/ Feltrin Giuseppe



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo

23 Ottobre 2022

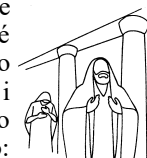


XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Pregare è dare del "tu" a Dio e dimenticare se stessi

Il fariseo inizia bene la sua preghiera: "O Dio, ti ringrazio", sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. "Io sono molto meglio degli altri". Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: "io sono, io digiuno, io pago". Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: "Tu". Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro le norme della legge. Il Dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione, ma Dio non è la siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace. Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé. In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà». E poi un lamento: "Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta". Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, "però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo". E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono.

(Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

CAMMINO SINODALE

Oggi pomeriggio alle ore 15.00, presso il Liceo scientifico Leonardo da Vinci, si riunisce l'assemblea sinodale diocesana composta da 400 persone in rappresentanza di tutta la Diocesi.

SPECIALE PERO

Lunedì 24 ore 20.30 Incontro del Consiglio di gestione del **Circolo NOI**

GRUPPO GIOVANI e GIOVANISSIMI

Il Gruppo Campeggi organizza per i **giovani** (16-25anni) una prima serata-incontro **Domenica 30 Ottobre ore 20.00** presso la casetta "Tombolato" al Circolo NOI con una **castagnata** in allegria.

Per i **giovannissimi** (14-16 anni) un primo incontro sempre al circolo NOI venerdì 28 Ottobre dalle 19.00 alle 20.00.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Domenica 23 ore 19.00 S. Rosario per il defunto Panizzo Augusto

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Cappellazzo Sergio.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.

RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI DI PERO E SAN BARTOLOMEO

Domenica 30 Ottobre sarà chiesto a tutta la Comunità di indicare qualche persona per il nuovo Consiglio: persone che **non** fanno parte dei Gruppi (perché c'è già un loro rappresentante), così da avere un "punto di vista" diverso da chi vive dentro i gruppi parrocchiali.

Fin d'ora siamo tutti invitati a pensare a qualche nome da segnare sui fogli che saranno messi a disposizione!!!

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel *messaggio di Papa Francesco*, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo «**Di me sarete testimoni**» (At 1,8). Il Papa ci dice: «*Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare*»

Invio in missione: Per don Edy Savietto "un dono enorme"

La testimonianza del sacerdote diocesano, finora parroco di Olmi e Cavrié, che a gennaio 2023 partirà per il Brasile come fidei donum della diocesi di Treviso. "La mia prima reazione nell'apprendere il mandato dal vescovo Michele, è stata di immensa felicità. Parto con tanta passione, cercherò di mettermi alla scuola di chi incontrerò, parto perché inviato con la Parola e la potenza della croce del Risorto".